

la gara dei BUS

Da 14 gestori a 1 La francese Ratp vince sui toscani



Trasporto pubblico, assegnato il maxi-appalto
Rossi: abbiamo fatto una rivoluzione liberale

L'offerta
del colosso
transalpino
valutata migliore
di quella del
consorzio Mobit
**Aggiudicazione
definitiva
entro due mesi**

di **Ilaria Bonuccelli**

La Toscana cambia marcia. In un colpo solo, trova un gestore unico per il trasporto pubblico locale e fa fuori 14 società toscane che dal 2005 hanno garantito il servizio, spesso con perdite milionarie. Nei prossimi 11 anni, infatti, a mandare i bus pubblici in Toscana sarà il colosso francese Ratp che vince la gara da 4 miliardi attraverso la controllata italiana, Autolinee toscane. La società fiorentina, con un milione (appena) di chilometri l'anno gestiti in Mugello (o giù di lì), fa fuori la concorrenza di Mobit, il consorzio nato dalla fusione e dagli accordi di società e consorzi toscani. Tanto che il governatore Enrico Rossi parla di "rivoluzione liberale". La prima, nel settore del trasporto pubblico locale, riuscita in Italia.

VERIFICHE FINO A GENNAIO

Forse parlare di riuscita è ancora

presto. A oggi, infatti, la commissione di gara ha affidato solo in via temporanea il servizio ad Autolinee Toscane e quindi a Ratp che a Parigi gestisce tutto il sistema della metropolitana. Per l'aggiudicazione definitiva c'è da aspettare la verifica di tutti i requisiti autodichiarati dalla società in fase di presentazione dell'offerta: requisiti finanziari, di idoneità professionale e "morali" ai sensi del Codice degli appalti. Ci vorranno un paio di mesi. Entro la fine di gennaio, comunque, la Regione dovrebbe essere in grado di confermare (o meno) l'aggiudicazione del servizio.

PASSAGGIO DI CONSEGNE

A quel punto, potranno scattare i 6 mesi per il passaggio al nuovo gestore di tutto il personale (oltre 5400 dipendenti), dei bus e degli immobili utili per servizio al nuovo gestore. A cederli saranno le società toscane riunite in Mobit: Ctt che ha assorbito Clap (Lucca), Cpt (Pisa), Atl (Livor-

no), Atn (Carrara) ed è collegato a Copit di Pisa e Cap di Prato; Tiemme, che ha assorbito le municipalizzate dei trasporti di Grosseto, Siena e Arezzo; Bus Italia (gruppo Fs).

LA TOSCANA BATTE IL TAR

Tuttavia, un primato la Toscana l'ha già raggiunto. Fra le (poche) Regioni che hanno tentato la gara per trovare un gestore unico per il trasporto locale, è l'unica che ha superato il (primo) esame del Tar. Il Friuli, infatti, è stato bloccato in fase di presenta-

zione delle offerte; invece la Toscana la fase dei ricorsi in sede di presentazione delle offerte l'ha superata ed è arrivata all'aggiudicazione, seppure provvisoria. Anche la Liguria ha avuto problemi per le dimensioni della gara. Invece la Toscana li ha superati «perché ci hanno riconosciuto - osserva Vincenzo Ceccarelli, assessore regionale ai Trasporti - che la nostra gara non è stata bandita solo per assegnare la gestione del servizio. L'impostazione, di fatto, prevede una riorganizzazione del settore e si può leggere come la ricerca di un partner industriale».

IL SUPER BANDO

Infatti il bando è strutturato in due parti. La prima riguarda l'affidamento delle corse urbane ed extraurbane per 106 milioni di chilometri nei primi due anni e poi per 98,5 milioni di chilometri dal terzo anno «quando elimineremo i tratti doppi con i treni o quando alcuni tratti verranno garantiti con il "servizio debole" a carico dei Comuni». La seconda parte riguarda il rinnovo del parco bus: nei primi 5 anni verranno rinnovati 2100 pullman su 2900 da parte del gestore. Considerati i 400 già acquistati con i contributi regionali, entro il 2020 la Toscana avrà bus di età media di 7 anni, invece che di 12-13 come ora. Sempre che eventuali contenziosi non rallentino le procedure.

REGIONE CONTRO MOBIT

Mobit, infatti, non ha intenzione di mollare la presa. Perché il

subentro di Ratp significa la liquidazione dei soci, ad eccezione di Bus Italia. E se nulla può contro l'aggiudicazione provvisoria, già si prepara per la guerra in tribunale contro l'aggiudicazione definitiva della gara. Ma non avrà la Regione dalla sua parte. Anzi. Il governatore Rossi (di nuovo) ribadisce che la gara è stata aperta «e che il subentro comporterà, per contratto, il pagamento da parte del nuovo gestore di 160 milioni alle vecchie società per rilevare mezzi e immobili che, comunque, sono stati comprati con fondi pubblici e non aziendali. In ogni caso, la condizione del risarcimento è stata inserita nel bando senza possibilità di negoziazione (anche se la cifra iniziale è stata ridimensionata dopo un ricorso all'Antitrust). Io non chiedo alle società cosa faranno con questi soldi, ma se ci sono dei debiti, li dovranno ripianare. Fra le aziende a partecipazione pubblica alcune sono sane, ma ce ne sono altre che a fine anno spesso ci hanno costretto a ripianare i debiti». Ora con il nuovo gestore le regole cambiano. Entro il quinto anno di servizio, c'è perfino l'obbligo di puntualità per il 97% delle corse, pena sanzioni salate.

VIA 14 CDA

Eppoi ci sarà la società unica. «Che sarebbe nata anche se avesse vinto Mobit - evidenzia Rossi - e quindi i 14 consigli di amministrazione sarebbero spariti comunque. Noi nel bando abbiamo previsto un fondo di

garanzia (81 milioni) per mantenere il posto ai dipendenti, ma non certo per i cda. Frutto di un modo di fare politica che ha fatto proliferare enti e società. Forse la Toscana dovrebbe fare il conto di quanto è costato questo sistema che oggi mostra resistenza al cambiamento».

LE TARIFFE

Anche col nuove gestore biglietti bloccati per due anni

Per i primi due anni il biglietto dei bus, anche con il nuovo gestore, continuerà a costare 1,20 euro. Poi dovrebbe aumentare a 1,50 euro a corsa. Tuttavia - spiega Vincenzo Ceccarelli, assessore regionale ai Trasporti, il rincaro potrebbe anche essere rivisto se, ad



La macchinetta dei biglietti

esempio, si riscontrasse un aumento dei passeggeri o un maggior recupero dell'evasione «visto che una parte del personale sarà impegnata proprio in questo servizio». Di sicuro, le tariffe saranno omogenee in tutta la Toscana. E con biglietto unico «si potrà andare da Zeri (Massa Carrara) o San Marcello

Pistoiese fino a Firenze senza dover comprare ticket diversi, anche per mezzi diversi». Il biglietto unico varrà per bus-treno-tram-funicolari, con tariffe agevolate per studenti, famiglie, turisti. Inoltre i bus dovranno essere attrezzati anche per il trasporto delle bici.

LA TECNOLOGIA

Internet, app e paline 2.0 contro i ritardi dei pullman

Niente più bus in ritardo. O quasi. E se proprio lo saranno gli utenti lo sapranno in tempo reale: attraverso app e web: un sistema di geolocalizzazione di bordo potrà rilevare in ogni momento dove si trova il pullman, quando arriverà alla fermata, dove si può



Una fermata degli autobus

prendere e quanto ritardo porta. Il nuovo servizio di trasporto pubblico su gomma sarà molto più a portata di utente, anche disabili. Infatti, i bus saranno tutti attrezzati per i disabili e saranno installate almeno un migliaio di paline in grado di fornire informazioni anche agli ipovedenti,

annuncia l'assessore ai Trasporti Vincenzo Ceccarelli. Non a caso - conferma Bruno Lombardi, presidente di Ratp Italia - il nuovo gestore ha intenzione di investire 300 milioni dei 563 che metterà nel servizio per acquisto di bus e 51 milioni per nuove tecnologie.



Ctt Nord: sede a Pisa, gestisce gli autobus nei comuni delle Province di Pisa, Livorno, Lucca, Massa Carrara, il presidente è Andrea Zavanella, **1.600 dipendenti**



GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Busitalia-Sita Nord (fa capo a Ferrovie dello Stato): sede a Firenze, gestisce gli autobus di Ataf Gestioni nelle zone del Comune e della Provincia di Firenze, l'amministratore delegato è Renato Mazzoncini, **1.100 dipendenti**



Tiemme: sede ad Arezzo, gestisce gli autobus Tiemme in tutti i comuni delle Province di Arezzo, Siena e Grosseto, Comune di Piombino, il presidente è Massimo Roncucci, **1.800 dipendenti**



Cap: sede a Prato, gestisce gli autobus nei comuni della Provincia di Prato e Firenze, il presidente è Giuseppe Gori, **300 dipendenti**



Copit: sede a Pistoia, gestisce gli autobus nei comuni della Provincia di Pistoia, il presidente è Antonio Di Zanni, **317 dipendenti**